

Tutti i santi giorni della famiglia Gianella



ri,
**Per noi
è il tempo
la vera
ricchezza**

PATRIZIA GUENZI

Basta volerlo. Tutti possono decidere di lavorare a metà tempo per dedicarsi di più alla famiglia. Simone Gianella, 33 anni, e Chiara Falconi, 32, di Lumino, hanno fatto una scelta di vita che rivendicano, difendono, rifarebbero altre mille volte e che consigliano. Tutti i giorni, tutti i santi giorni, infatti, la “nuova” famiglia del Caffè, quella che a partire da oggi e per quattro domeniche si racconterà su questa pagina, ha deciso di condividere in tutto e per tutto, in modo paritario, la gestione della casa e l’educazione delle figlie, Leila, 7 anni, e Nila di 5. “Per noi la ricchezza significa avere tempo e se quindi non possiamo per-

metterci un’auto di lusso o andare in vacanza due volte l’anno non ci importa”, rispondono convinti a chi commenta con una vena di scetticismo la loro scelta. “Ci sentiamo anche dire: bè, voi due tutto sommato ve lo potete pure permettere. Fisioterapista indipendente io e insegnante di educazione fisica Chiara. Invece non è proprio così. Rinunce e sacrifici dobbiamo farne anche noi, ma non ci pesano perché abbiamo scelto di avere più tempo e non più cose”.

Con i Gianella - che seguono ai Bonaldi, protagonisti di questo spazio nelle ultime quattro domeniche - continueremo a mettere al centro quel piccolo mondo della famiglia, specchio dei tempi e di una società che cambiano, in cui tutti, più o meno, ci riconosciamo. È il Paese nel racconto popolare, insomma. Racconti di vita minuta ma vera, padri e

madri alle prese con il presente e con il futuro, quello dei loro figli, cui è difficile non guardare oggi con un minimo di preoccupazione. “Proprio perché preoccupati per il futuro delle nostre figlie abbiamo deciso di non ricorrere ad aiuti esterni per badare a loro. Ci sostituiamo a vicenda per tutto ciò che riguarda l’accudimento delle bimbe”. Unico aiuto che si concedono è quello dei nonni, quando proprio vogliono pigliarsi una serata tutta per loro.

Insomma, basta volerlo. E Simone s’è impegnato sin da subito. “Leila è nata quando io studiavo ancora e lavoravo al cento per cento - ricorda -. Ma con Chiara avevamo già in testa il nostro progetto. Il primo datore di lavoro mi ha permesso di concretizzarlo. Ora sono indipendente e dividermi tra professione e famiglia è l’ideale”.

pguenzi@caffè.ch
@PatriziaGuenzi